

Percorso TI 4 *Biasca -/ Iragna - Airolo*
Tracciato 2 *Strada francesca*
Segmento 3 *Giornico/ponti sul Ticino*
Carte Nazionali *1273*

STORIA *Aggiornamento September 1993 / Be*

Tratto di strada con i due ponti di Giornico.

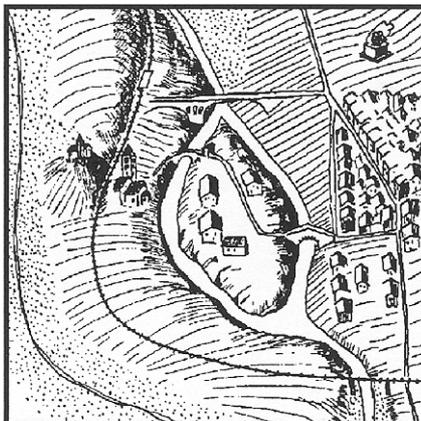
Indicato nel TA 508 Biasca 1872 come "strada di campagna o mulattiera".

Per le chiese e i monumenti di Giornico vedi: GILARDONI 1967, FORNI et al. 1979, ANDERES 1975, CLEMENTE 1977 e RAHN 1894.

Non si hanno notizie circa il periodo di costruzione dei due ponti.

TERRENO *Rilevamento 21 September 1993 / Be*

(SARGENTI 1963: II/ 2)
Fig. 1



A Giornico il fiume Ticino è diviso in due rami all'interno dei quali si è formata una piccola isola. Per il superamento del fiume si è quindi resa necessaria la costruzione di due ponti collegati tra loro da un tratto stradale pianeggiante della lunghezza di circa 80 metri (vedi schizzo).

Il "ponte grande", a un arco e lungo 30 metri, è costruito in muratura a secco. Sotto la spalla sinistra è stato praticato un piccolo arco di scarico. Solo le pietre poste a formare gli archi sono squadrate e legate con malta di calce. Per il resto è in muratura a secco con sassi non lavorati.

Il fondo viario a schiena d'asino, selciato in modo tradizionale (moderno, con lastricato centrale), è largo 2,5 metri.

I parapetti (coronati da piode rettangolari) sono alti 0,6 metri. In muratura a secco, rinzaffati con malta di calce solo all'interno.

Il tratto stradale di collegamento tra i due ponti è largo 2,5 metri. Il selciato moderno (con lastricato centrale) è stato realizzato in modo tradizionale. Delimitato sui due lati da lastricato laterale che a tratti

rialza la strada in leggero terrapieno.

Due brevi muretti di sostegno a secco solo sul lato destro (alti 0,4 e 0,7 metri). Per il resto senza scarpate o delimitazioni, ma con alcuni ruderi di vecchie costruzioni.

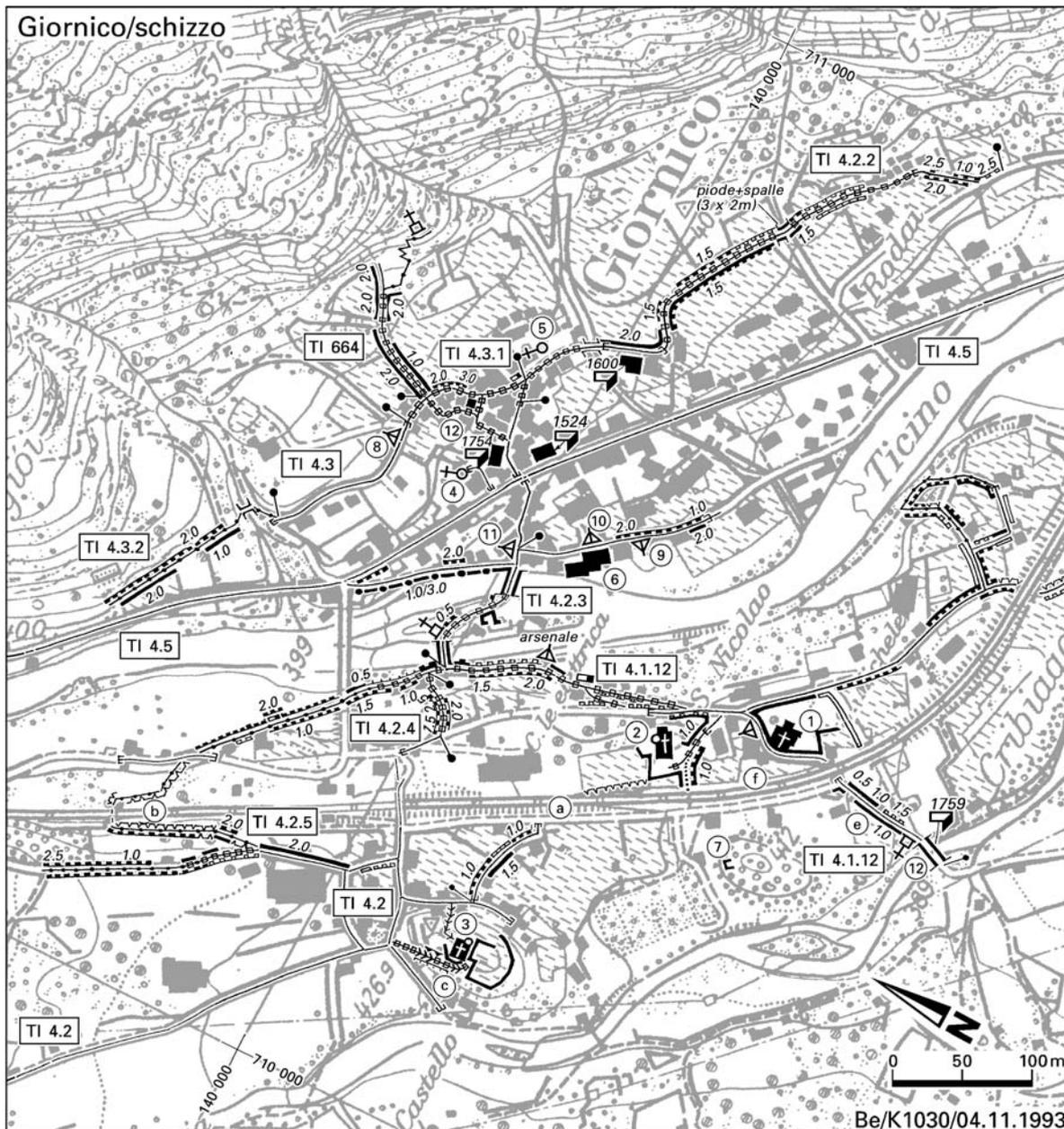
La cappella porticata posta all'entrata del "ponte piccolo" è intonacata con tetto in piodo. Ha base rettangolare di 2,5 per 1,8 metri ed è alta 4 metri. La strada passa sotto il portico. Nella nicchia con volta a botte, protetta da cancello in ferro, è appeso un grande Crocifisso in legno.

Il "ponte piccolo", a un arco e lungo 25 metri, è costruito in muratura a secco. Sotto la spalla sinistra è stato realizzato un piccolo arco. Le pietre degli archi sono lavorate; per il resto sassi non lavorati di media grandezza.

Il fondo viario, a schiena d'asino, è come quello del "ponte grande", largo però solo due metri.

I parapetti, coronati in parte da pietre poste a coltello, sono alti 0,6 metri. Sul lato esterno sporgono dal corpo del ponte per circa la metà del loro spessore.

Fig. 2



Giornico, nodo viario di grande importanza, è ricco di monumenti e vecchie vie che abbiamo in parte rilevati sullo schizzo.

- a) strada, in parte cancellata dalla ferrovia, tra San Nicolao e la frazione di Castello (vedi TI 4.2.4 Fig. 1).
- b) questo tracciato è stato realizzato in seguito alla costruzione della ferrovia e sui piani della Gotthardbahn (1879) è indicato come "sentiero per l'abbeveratoio".
- c) strada verso la chiesa di Santa Maria del Castello.
- d) tratto di strada davanti alla casa Stanga (ex-locanda, ora Museo di Leventina).

- 1) chiesa di San Michele
- 2) chiesa di San Nicolao
- 3) chiesa di Santa Maria e resti del castello
- 4) oratorio di San Rocco e San Sebastiano (detto di San Carlo)
- 5) oratorio di Santa Maria di Loreto
- 6) casa Stanga.
- 7) resti della torre della Galinascia
- 8) base di un vecchio torchio
- 9) affresco sull'edificio di un torchio inneggiante al vino con la scritta: "Al Dio Bacco è dedicato / questo quadro e fabbricato / viva a lui viva ai baccanti / che si merton tutti i vanti / d'ingoiar a crepapanza / il liquor nell'abbondanza".
- 10) affresco sulla cantina di fronte a casa Stanga
- 11) affresco presso il "ponte grande" con gli stemmi di Uri e Leventina.

Indicato come percorso escursionistico.

*Il "ponte grande" visto da nord. Sullo sfondo le chiese di San Michele e di San Nicolao.
Fig. 3 (Be, 2. 9. 1993)*



*Il "ponte grande" visto da sud. Solo le pietre degli archi sono lavorate e accuratamente squadrate.
Fig. 4 (Be, 2. 9. 1993)*



*I parapetti e il selciato del "ponte grande".
Fig. 5 (Pa, 2. 10. 1990)*



*Il lastricato laterale e brevi muri di sostegno rialzano la strada in leggero terrapieno.
Fig. 6 (Be, 21. 9. 1993)*



*Il "ponte piccolo" visto da sud. Si notano i parapetti sporgenti e, sulla destra, la cappella porticata.
Fig. 7 (Pa, 2. 10. 1990)*



*Strada (c) verso la chiesa di Santa Maria
del Castello.
Fig. 8 (Be, 2. 9. 1993)*



*Casa Stanga.
Fig. 9 (Pa, 2. 10. 1990)*



*Questo masso a forma di pentagono
irregolare di 3,5 metri di lato è quanto
rimane di un vecchio torchio.
Fig. 10 (Be, 21. 9. 1993)*



*Dettaglio con gli scalini per il
caricamento e le canalette per
convogliare i liquidi.
Fig. 11 (Be, 21. 9. 1993)*



*Il curioso affresco sull'edificio di un
vecchio torchio (9).
Fig. 12 (Be, 21. 9. 1993)*



*Affresco presso il "ponte grande" con gli
stemmi di Uri e Leventina.
Fig. 13 (Be, 2. 9. 1993)*



SCOPI E MISURE

"Giornico potrebbe essere l'oggetto ideale per un tentativo di studio, si vorrebbe dire stratigrafico, della vicenda plurimillenaria di un villaggio rustico delle prealpi lombarde" (GILARDONI 1967: 330). La ricchezza del patrimonio storico di Giornico è evidente. Tutti i tracciati rilevati in questo schizzo, anche quelli non inseriti nell'IVS, meritano di essere conservati e la massima protezione. Sarebbe auspicabile la creazione di un ecomuseo (che avrebbe il suo centro nel Museo di Leventina) con un itinerario storico-turistico nel nucleo del villaggio e negli immediati dintorni (da integrare nella rete dei percorsi escursionistici già esistente).

— Fine della descrizione —